

## ANGELO ABBATINO

La morte di tuo padre ha segnato la tua infanzia. Quella di tua madre la tua adolescenza. Sei cresciuto con il tuo patrigno a Roma Nord, in una bella villa dei Parioli. Ogni volta che potevi scappavi per cercare le peggiori compagnie possibili.

Tre anni fa ti hanno preso nella batteria di Zeno: per te è stato come entrare nel giro che conta. Tu sei quello che guida e agita la pistola, il duro, come nei film. Coltivi il sogno di mettere via un gruzzolo, mollare tutto e sfruttare l'amicizia di un produttore di Milano per lanciarti nel cinema. La verità è che i soldi durano poco nelle tue mani, tra droga, donne e macchine veloci. Non hai mai pensato davvero alla prigione... Ma una parte di te lo sa che non dureresti molto dietro le sbarre.

► *Scopo:* Vuoi tante cose, ma più di tutto ci tieni a dimostrare quanto vali. Chi degli altri ha nascosto la refurtiva e dove? Sei sicuro che riuscirai a cavartela in qualche modo, quello che ti preoccupa è recuperare le gemme. I soldi ti servono.

► *Segreto:* La rapina è andata a puttane per colpa tua. Ti sei convinto che Zeno volesse sostituirti e hai pensato di dimostrargli quanto sei indispensabile. Il tuo piano era perfetto, roba da farci un film, ma te l'hanno rovinato. Ecco com'è andata: quando ti sei chinato per raccogliere la pistola della guardia giurata e darla a Zeno, hai poggiato a terra una pistola caricata a salve. Sapevi che la guardia giurata l'avrebbe trovata e tu eri pronto a sparargli non appena l'avesse puntata contro qualcuno, come la pistola più veloce del West. Come sempre Bruno e Claudio sono andati a occuparsi del caveau, mentre Zeno ti ha ordinato di torna-

re alla macchina. Eri pronto a tenere d'occhio la guardia dalla vetrina, ma quello stronzo si è alzato di scatto proprio mentre imboccavi la porta, mettendosi tra te e Zeno. La guardia ha sparato, Zeno pure, tu hai sollevato la pistola sbattendo contro la maniglia mentre premevi il grilletto... Merda, hai preso Zeno! Che pistolero del cazzo! Forse anche per la striscia tirata prima del colpo, hai perso la testa e sei scappato via con l'auto. Ieri però era ieri, oggi è oggi. Ora sei di nuovo il grande Angelo e dimostrerai che hai la stoffa dell'attore! Gli altri non si accorgeranno di niente. Ti dispiace solo per Zeno, ma non ti farai venire una coscienza proprio adesso... Giusto?

► *Bruno Bernacchia:* Il grande chimico, capace d'inventarsi un esplosivo tutto suo. Amatolo, amato, una roba così. Si direbbe un tipo cazzuto. Invece è sposato con la fidanzatina del liceo...

► *Claudio Colafigli:* Il comunistone di ferro, mezzo filosofo, mezzo elettricista. È un tipo a posto; anche se i suoi comizi hanno rotto il cazzo.

► *Enrico Etro:* Er mejo fico der bigonzo. A Roma conosce tutti e tutti lo conoscono. Siete pappa e ciccia voi due. Più o meno.

► *Barbara:* La moglie di Bruno, un'artistaide femminista che campa con i soldi della banda. È per colpa sua se non lavorate più con Enrico: prima lo provoca, poi quando se la scopa si mette a dire che l'ha violentata. Ma non a Bruno, lo sa che quello se no dà di matto e ammazza Enrico.

► *Senatore De Angelis:* Il secondo marito di tua madre, vedovo e senza altri figli. Pezzo grosso del Partito Comunista Italiano, biasima il tuo stile di vita e non vi parlate da tempo, ma vi siete voluti bene a modo vostro. Forse potrebbe coprirvi.